ANNO XV — Domenica 30 Giugno 1889. — N. ~~769~~ 679

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

Redazione ed Amministrazione 84 - SALTA - 80 | Esce tutte le Domeniche | Abbonamento Mensile.......Ct. 50 Numero separato............... " 12

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 30 Giugno 1889

A rifascio

—

L'oro a 174!!!

Ecco la nota lugubre che ha echeggiato dall'una all'altra estremità dell'Atene Platense, venerdí, lasciando con tanto di naso i fedeli c....redenti nelle promesse del Governo, strombazzate ai quattro venti dal ministro Varela.

Noi, mingherlini, quantunque mai abbiamo avuto la sfacciataggine di camuffarci a finanzisti (lasciandone il privilegio agli organi maggiori), pure non ci siamo adattati ad accettare per oro di coppella quanto dall'alto tripode dettava la nuova Sibilla finanziaria.

All'apparire dei decreti riformatori, i giornali che devono *bongré malgré* dir bene del governo che li paga, segnalarono al pubblico la *fenice* dei ministri di finanza, l'*uomo* che in poco tempo avrebbe obbligato il vil metallo a diventare ancor più vile.

Le riforme, come si vede, han maledettamente fiascheggiato.

L'oro, ora più che mai, se ne va alle nuvole, e, se ció non bastasse, nel tempio di Mercurio, in barba alle misure coercitive, si giuoca con maggior sfrenatezza di prima.

E tutto ció in mezzo alla decantata floridezza della Repubblica.

C'é da star freschi davvero.

—

Se é vero quanto si dice, il Governo pensa ridurre alla mansuetudine del bue il *torello* cordovese che si era permesso di infischiarsi delle leggi, e mettersele sotto le sacre pantofole.

A tale effetto, e perché il torello in quistione non abbia a sbizzarrirsi in avvenire, sempre a quanto si dice, il governo gli reciderá certe appendici episcopali.

Ci sarebbe da congratularsene, se l'autoritá sapesse una buona volta mettere il freno a tanta insubordinazione clericanagliesca.

—

Di tanto in tanto i nostri giornaloni hanno la fortuna di scovare qualche notabilitá fino ad oggi rimasta disgraziatamente nella piú profonda oscuritá.

Questa volta l'invidiabile sorte é toccata alla consorella di via San Martin, *olim ginevrina*, la quale alla inaugurazione di un tram, ha scoperto un oratore di vaglia in un *Ciclope* di nostra conoscenza, il cui discorso, secondo la sullodata consorella, *duró circa venti minuti e fu una rivelazione oratoria.*

Mancini *enfoncé* da un *ciclope* ... consorella colendissima, é un colmo!!

—

Il filo telegrafico al servizio della Agenzia Havas ci ha comunicato giorni fa una notizia che supponiamo non avrá influito granché sulle tremende oscillazioni dell'oro.

Intendo parlare della *baronia* concessa con decreto regio ad un nostro connazionale, attualmente in Italia, dove si é recato a godere un bel gruzzolo di patacconi raggranellati a furia di lavoro nell'Argentina.

Considerando che il titolo baronale gli sará costato una discreta somma di denaro, noi crediamo che il nuovo barone avrebbe fatto opera più meritoria destinando quel denaro a qualche opera di beneficenza.

Del resto, si sa che

varii sono degli uomini i capricei
A chi piace la torta, a chi i pasticci

—

I giornali hanno annunziato, non ha molto, per la prossima stagione, la venuta a Buenos Aires del tenore Gayarre.

Ora notizie ricevute da Madrid comunicano che la malattia che affligge da tempo la laringe del grande ar-

tista, ispira serii timori e minaccia la perdita di quella voce, delizia dei pubblici di tutto il mondo.

E' il caso di ripetere, con Giusti:

Miserere, Signor, d'una trachea
che costa tanto!!

—

Agli scioperi dei cuochi, dei camerieri, dei sarti, dei barbitonsori, dei cocchieri ecc. dobbiamo oggi aggiungerne uno, che sembrerá strano, ma che é pur vero, quello degli spazzaturai pubblici.

Questi bravi soldati della granata hanno dichiarato che, se non si paga loro il misero stipendio che sospirano da due mesi, le vie del *Sud* della cittá resteranno *sud-icie*.

A parte il bisticcio degli spazzini, parci logica la loro attitudine.

Si tratta di operai che vivono del loro sudato lavoro ed é sacro dovere il pagarli con quella regolaritá con cui si paga chi sta in alto e non ne ha bisogno.

Tanto é vero che il signor Intendente regaló il suo stipendio di un mese ad una pia istituzione, segno che gli era stato pagato.

O perché si paga l'Intendente e non gli spazzini?

—

Ieri i collitorti, per buona fortuna non molti, rispondendo all'appello di Monsignor Asneiros, si recarono alla Metropolitana *a rogar con todo afecto de fé y devocion por el santisimo Padre el Señor Leon XIII* **hoy tan amargado.**

Come si vede né *el Señor Leon XIII*, né gli altri della negromanzia possono digerire l'*amara* pillola del monumento a Giordano Bruno.

Pobrecitos!

—

Col vapore « Giava » sono piovuti sull'Atene Platense con viaggio pagato dal Governo, seicento immigranti spagnuoli, dei quali la maggior parte ammalati di sifilide, scorbuto e tubercolosi.

Cosí afferma un collega del mattino.

I commenti li potrá fare quel giornale ufficiale che con impudente calunnia qualificó di *tubercolosa* la immigrazione italiana.

—

Oggi nelle sale del *Faticone* gli *anonimi* della Societá sono convocati ad una assemblea straordinaria per trattare di.... cose molto importanti.

Chi é addentro nelle segrete cose. ci assicura che la riunione sará tempestosa, e si predice una seconda sconfitta per un noto *inglesino* giá sbaragliato, come si sa, in una non lontana assemblea della Societá *madre*.

Speriamo che il buon senso predomini nella odierna riunione degli *anonimi*, sciogliendo il *faticone* dall'obbligo di sottostare alle larghe falde di un cappellaccio, che é pesato fino ad oggi su lui come una cappa di piombo.

É tempo che l'*offellée* torni a fare *el so mesté*.

—

Per finire.

A proposito della Compagnia Tomba, giunta festé a Buenos Aires.

Fra due studenti.

— Sai? É arrivata la famosa Tomba. É la piú antica di tutte le Compagnie. Figurati che esisteva giá ai tempi di Alessandro il Grande.

— Evvia! tu scherzi....

— Niente affatto. Non c'é forse il verso che dice:

« Giunto Alessandro alla famosa Tomba.... »

MENALCA

APPENDICE

CONSIGLI

— Solo al mondo, stanco senza famiglia, avevo sognate di far mene una. Vi ero riuscito, almeno in parte. Lina fu il mio mezzo, il mio fine, il mio tutto. L'avaro si adopera ad ammassar denaro, l'artista a conseguire allori, l'uomo politico ad affermarsi nella storia. Io non volevo che l'amore di mir moglie; il resto per me non existeva. L'avevo l'amore di mia moglie. Un uomo me ne ha spogliato. Ne sono sicuro, Dio mio, ne sono sicnro!...

Donna Paola ascoltava tra benevola ed ironica il giovane Marescalchi. Ella, dopo tante campagne d'amore passata alla riserva, non poteva commuoversi più. Rodolfo era stato l'ultimo suo capriccio; quando aveva vent'anni e lei quarantacinque. Adesso gli era amica sincera.

— Ma avete proprio delle prove? chiese ella sottovoce.

— Sí.

— Allora, proseguí ella dopo averci un poco pensato, allora non c'é che un espediente. Separatevi da vostra moglie.

— No, rispose il conte sordamente.

— L'amate molto, intendo. In tal caso, amico mio compatitela.

— Che cosa volete dire?

— *Tout pardonner c'est tout comprendre*, caro. Adattatevi ad essere posposto ad un altro; credete, la quistione é tutta d'abituarvisi.

— Voi scherzate.

— Dico sul serio.

— No. C'é una via migliore, donna Paola. Io odio il ladro del mio onore, io l'odio con tutta l'anima. E sapró ammazzarlo.

— Tragedie!

— Non é forse tragica la condizione che quell'uomo mi ha

FRA DUE CONQUISTATORI

— Ecco: di giá tutte le rócche sono
espugnabili, ma di primo assalto
una fortezza, amico, non si piglia,
lungo e lungo ci vuol stato d'assedio
e non lasciarsi mai pigliar dal tedio
che la vil ritirata ti consiglia.
Quella che inespugnabil piú si crede
é la prima che cede
e viceversa poi —
— Questa lezion bene insegnar tu puoi,
o emerito stratega,
la grande autoritá
nessun certo ti nega
della esemplaritá.
L'ultimo assedio tuo fu quel di Troia
lungo fino alla noia.
sol che tolto l'assedio ed il... mistero
ahi! l'espugnata era Troia davvero. —

G. V.

Note Settimanali

Io dissi domenica scorsa: la *Italo Argentina*, armatasi della lanterna di Diogene, trovó la matrina ed il patrino per battezzare la bandiera italiana e quindi celebró il conseguente tripudio.

Ma, Dio mio, questo tripudio rimase a mezzo, per la semplice ragione che dovevano intervenire due grandi dame argentine, e non intervennero.

Naso delle consorelle!

Lo stesso successe, domenica scorsa, alla festa dei Reduci: dovevano intervenire due *grandi dami* argentini i; quali poi pensarono bene di rimanerse in casa.

Naso dei confratelli!

—

Basta: lasciamola li e non ci scaldiamo la milza pensando a certe cose. Dico soltanto: quando verrá quel benedetto giorno in cui impareremo a proprie spese?

—

Il ballo dato dai Reduci, per altro, fu un ballo americanamente riuscitissimo, e a stento ci si poteva muovere.

Se non credete a me, andate a chiederlo ei *polissons* delle signore, e ne udrete di quelle, ma di quelle............

Non uno, uno solo, era a posto: dunque é segno che furono pigiati, stretti, violentati, spostati, malmenati dalla folla danzante che, poco curandosi dell'appendice, tirava dritto per il suo cammino e *cerea*.

—

Il viaggio di Umberto a Berlino é stato commentato favorevolmente da tutta la stampa del mondo, eccetto—questo si sa—dalla francese; e se non isbaglio, anche la stampa Russa sta meditando qualche tardiva ingratitudine da affibbiarci quando meno ce lo crediamo.

Il berretto frigio ed il *Knut* hanno fatta alleanza, a quanto sembra; e io non ho che a lodarmene della lode che ne viene, specialmente ai francesi e ai loro ammiratori a qualunque costo; i quali peró io non invidio; anzi....

Che i francesi vogliano pettinare Re Umberto, l'Italia, gli italiani e tutta la baracca, passi: hanno la lingua e son padronissimi di usarla come meglio loro talenta: ma prendersela con le donne italiane poi........ questa é grossa!

Non vi pare che i signori francesi manchino proprio

---

fatto?

— Sembra a voi. Essa, scusatemi, né vogliate averne a male é semplicemente un poco ridicola.

Marescalchi guardó la baroness.

— E dal ridicolo, ella soggiunse, bisogna uscire con disinvoltura.

— Con disinvoltura. Ma a quest'ora io non ho piú della vostra disinvoltura. Ho accasciato lo spirito, sí, sí, me n'accorgo io stesso, son diventato un idiota. Giudichi il mondo come vuole, io mi vendiehero da idiota.

— Ucciderete dunque il vostro rivale?

Marescalchi crolló la testa.

— Ne dubitate? domandó poi.

— Ma c'é la galera.

— Si elude. Io non aggrediró alle spalle colui che pure mi colpisce proditoriamente.

— Un duello?

— Sí.

— Non vi conviene, Rodolfo.

— So anche questo. Egli puó uccider me, non é veró, volete dire?

— Oppure né voi lui, né lui voi. Senza contare lo scandalo, senza contare che perdete vostra moglie irremissibilmente. Questo voi non volete.

Marescalchi rifletteva.

— Il mondo, naturalmente, dopo tanto clamore lo esigerá.

— Che importa a me del mondo?

— Vostra moglie sarebbe derisa e voi insieme. Molti usci vi si chiuderebbero in faccia.

— Oh si puó bastare a sé stessi senza bisogno d'alcuno!

— Vostra moglie non sarebbe del vostro parere. Ella giudicherebbe come il mondo; cioé per lei voi sareste....

— Ridicolo, l'avete detto.

— Proprio.

— Rodolfo si celo il capo fra le mani.

— Ma perché vorreste un duello?... Non vi ricordate chi foste?

in quella stessa prerogativa per cui menano tanto vanto?

—

Sentite: questa l'é bella.

Una ditta di Bordó ha scritto al suo corrispondente di B. Aires, chiedendogli se é vera la voce che corre laggiù, che i vini italiani rimangono invenduti in piazza.

Il corrispondente di quí ha risposto:

— E' tanto vero, che — se dura per un pezzò cosí — l'Italia non ha piú bisogno di un trattato di commercio colla Francia.

E allora, soggiungo io, andremo a ridere, miei cari bighelloni.

—

Mi é piaciuta la lettera che il nostro Ferdinando Martini, ha scritto alla direzione del «Figaro». In questa lettera, con tutto il rispetto che si deve alla scienza francese, ai giornalisti francesi, e ai grandi uomini francesi, loro si dà dell'asino con tanto di prove in appoggio. E notate, che la direzione del »Figaro», *está á la cabeza del mundo illustrado:* figuriamoci se stasse — come gli altri giornali — o in mezzo, o alla coda....!

Io, per altro, ne godo di questa, benché tardiva, resipiscenza: perché ci prova, se non altro, che i ciuchi dei due mondi, poco per volta fanno senno; e non ammettono, tutto ció che ci viene di Francia, come tanto vangelo.

—

A tale proposito, voglio fare una considerazione: considerazione giusta, giustissima, e se non é tale, datemi dell'asino.

I nostri amatissimi cugini — a sentirli loro — sono i piú civilizzati, i piú istruiti uomini del mondo; mentre poi, generalmente parlando, se li tirate fuori dalla loro lingua, son belli e morti.

E' vero, sí o nó?

Mentre, noi italiani — che siamo incivili, rozzi, ignoranti ecc. ecc. — abbiamo l'ottanta per cento, sia di uomini che di donne, che non solamente parliamo il francese ma anche qnalche altra lingua.

Come si spiega dunque questa istruzione alla rovescia?

Andate, in tutte le botteghe, interrogate i giovani di negozio in francese, e vedrete se non vi rispondono.

Parlate, se vi piace con qualche francese, anzi con tutti i francesi, dal primo all'ultimo, in spagnuolo; egli vi risponderá in francese: e, non mica per orgoglio, ma per ignoranza; e non esce per un accidente dalla lingua dei pappagalli.

Ebbene: con tutto ció, essi sono istruiti, gli altri, sono barbari.

—

Curiosi i nostri *democraticuncoli.* Il sindaco di Lugo, é una brava persona che nutre degl'ideali, piú o meno idealizzabili: e di ció non bisogna fargli carico. Ma il sindaco di Lugo, in un atto pubblico, mancó di rispetto alle autoritá costituite e il deputato *Torraca* ne interpelló il Ministro in parlamento.

Dio degli dei. Tutti i patriottoleri della estrema sinistra gli si avventarono addosso, chiamandolo delatore, spia e non so che altro.

Santo Dio! Cavallotti che va a scovare una lettera privata, scritta da Corvetto sedici anni or sono, e mena tanto buggerio per i Tribunali e il Parlamento, sta bene; quella non é delegazione, non é spia; un deputato di destra che rivela un atto pubblico, fatto in pubblico, da un funzionario pubblico, e ne chiede conto al ministro, é delazione, é spia.

E' inutile: questi padri della patria, Dio mi danni, sono stati tutti educati alla scuola francese. Non si scappa.

ASTIANATTE.

E non vi riesce dimenticarvi chi siete? Anche voi avete insidiato i talami altrui, anche voi avete assalito proditoriamente, foste ladro dell'altrui onore. Nessuno vi ha mai ucciso. Vuol dire che i mariti, da voi burlati, ebbero piú spirito che voi non avete, ebbero piú coscienza della loro falsa posizione. Sentite. Vi parrá strano che io, donna, parli cosí. Il matrimonio dev'essere, mi pare, una gran barbarie. Esso é una catena, ma solamente per l'uomo. Per la donna invece é la libertà. In fondo la societá, che ci opprime in tutti i modi che ci considera esseri inferiori e ci tarpa le ali a qualsiasí volo, ha compensato sufficientemente noi donne istituendo il matrimonio. Gli uomini stieno in guardia; possono non lasciarvisi pigliare. Se ci cascano, peggio per loro! Essi, come Esaú, vendono la primogenitura per un piatto di lenticchi. Abbiano pazienza dopo. Ci ribelliamo? É quasi nel nostro diritto. Ma non vogliamo che i nostri mariti uccidano i nostri amanti o viceversa. Qualche volta ci é indifferente. Noi vogliamo la iibertá; ne siamo assetate anche noi senza far comizii. Almeno in Italia. Ci son dei mariti buoni, lo capisco, dei mariti che non meritano di essere ingannati; seppure l'ingannarli è una colpa, intendiamoci. Pur troppo é come della peste. La capita a ch la capita, diceva Tonio dei *Promessi Sposi*. Quale moglie, che abbia un amante, pensa se il marito sia piú o meno buono? Che importa; questo? Invece il marito, caro amico, pensi lui ai casi proprii; procuri lui, con mezzi suoi, di farsi amare, di conquistare o riconquistare la propria moglie. La legge gli dá dei diritti; sí, sí, diritti molto materiali forse, ma pur sempre discutibili. Un cavallo bizzarro si vende, nn cane arrabbiato si leva di mezzo con una piccola dose di stricnina; ma una moglie, che sia l'uno o l'altro, bisogna tenersela. Il barone Malvezzi mi sopporta da trent'anni. Non piú, ve lo giuro. Adesso gli voglio bene. Non é neppur ancor tardi. Egli c'é arrivato a conquistare sua moglie e voi.... voi siete ammogliato da tre anni soli; ne avete davanti ventisette per arrivare alla meta come lui. Riuscirete? Ve l'auguro. Anzi son qua per avvertirvi che si puó fare piú presto.

Rodolfo, sbalordito da quella pioggia di parole, la guardava come interrogando.

— Voi avete fatto all'amore, seguitó pacatamente donna Paola. Voi avete fatto all'amore, ma siete allo scuro della scienza che lo go-

La buca delle lettere

I pochi filosofi accreditati al tribunale di Minerva, pretendono studiare la *pianta-uomo* sui libri e sui trattati, e quando hanno compulsato i pareri di molti dotti, antichi e moderni, si sdraiano felici nelle loro poltrone soffici, gridando lo storico grido di Archimede: *Eureka*! *Eureka*!

Io non sono filosofo e nemmeno dotto; pur tuttavia mi permetto il lusso di qualche opinione mía propria. Cosí io ho sempre pensato che la *pianta-uomo*, non si possa studiare che nelle sue manifestazioni, nell'attrito delle sue passioni, nella espansione della sua vitalità. Che analogia sussista fra questa chiacchierata e la buca delle lettere, vedrá fra poco il paziente lettore.

Una manifestazione della vita umana é appunto *la posta*.

Non é dessa, infatti, il veicolo costante per il quale gli uomini dei vari paesi, si affratellano fra di loro, comunicansi le proprie vedute, le proprie gioie, i propri dolori?

E appunto perché di ció son convinto, che ho fatto di questa invenzione l'oggetto delle mie considerazioni. Non é giá che io abbia ricercato pei miei studi, su per le statistiche, irte di cifre bugiarde, paralleli e confronti ipotetici e balzani; non é giá che io abbia dedotto dalle cifre, non meno mentitrici, dei bilanci nazionali, massime, e pareri. Ció lasciai sempre fare ai panciuti filosofi, pagati per dare ad intendere al buon popolo lucciole per lanterne. Fui piú largo di vedute e per attendere con verace zelo alle mie elucubrazioni, altro non feci che appostarmi in vicinanza alla buca delle lettere e quivi attendere con la pazienza del vero filosofo, alla ricerca della veritá.

Di quante cose non mi fu maestra la buca delle lettere! Fu durante tali soste vicino ad essa, che imparai a conoscere le passioni che predominano sulla umanità. E' lá che ho studiato il ghigno mefistofelico del furfante che avvelena la vita del suo simile, abbandonando alla marmorea cassetta una lettera cieca: lá ho imparato a distinguere tutte le gradazioni della speranza; quando ho veduto la inconsciente fanciulla che, titubante, sostava a leggere un'ultima volta, il bigliettino profumato, messaggero di misterioso e sospirato convegno: quando ho veduto il reietto dal convito della vita, che abbandonava alla posta l'ultimo filo della sua speme, rappresentato dalla larga supplica scritta con mano febbricitante. Lá mi fu dato di analizzare il muto rancore della crucciosa esistenza, allorché ho scorto l'imminente suicida che torvo, rabbuffato, gettava, nella cassetta fatale, con superbo disprezzo, l'annunzio della sua prossima fine. Il creditore spietato e il dimesso debitore si dettero lá convegno; il turpe amore e quello ideale, l'ambizione e la eupidigia, il lenocinio e la virtú, il dolore e la gioia, tutte, tutte le passioni e le imbecillitá umane si schierarono davanti a me e io potei studiarle, come il medico studia il cadavere che ha sezionato sulla lavagna della sua sala anatomica!

Ho ancora presente un singolare contrasto che piú di ogni altra mia parola servirá ad asseverare quanto ho detto piú sopra: — Era una sera fredda e piovosa, quella in cui mi trovavo in agguato presso l'ufficio postale, e l'ora era ormai tarda. Stavo per abbandonare il campo delle mie osservazioni, quando mi vidi venire incontro un vecchietto arzillo e robusto, che con l'aria più gioviale del mondo, m'interrogó: « Scusate, signore, in grazia, vorreste indicarmi in quale buca ho da gettare queste lettere? Fa buio ed io non ci vedo....» Ció dicendo mi sporgeva un pacchetto di lettere accuratamehte soprascritte. — « Sono le partecipazioni del matrimonio di mia figlia» soggiunse con un sorrisetto di compiacenza mentre l'aiutavo a gettarle nel vano riservato alle stampe. — E se n'andó ringraziandomi con bel garbo, lieto di aver compiuto il suo incarico.

Dopo un momento comparve una giovane donna ancor bella, ma dal volto pallido ed emaciato, rivelatore di angosce profonde dell'anima. L'intesi sospirare mentre, a sua volta, gettava nella stessa buca un altro pacchetto di lettere listate di nero. Nella fretta una gliene cadde in terra ed essa

verna. Avrete sentito a dire che donna amata nega e trascurata prega. Non tutti i proverbi son giusti, ma questo si. Invece di tormentar vostra moglie con impeti di gelosia, fate dell'altro. Vedrete, si persuaderá che l'uomo da lei preferito non é niente di straordinario, come nessun uomo é niente di straordinario. Voi, assediandola con la vostra affezione, che per il momento non le preme punto, perdete ai suoi occhi, invecchiate orribilmente. Siate giovane, siate. Avete venticinque anni soli; eppure, come marito, ne dimostrate almeno cinquanta; rivalete un generale con mezza dozzina di medaglie tra commemorative e al valore. Questo vi nuoce. Che cosa facevate prima di ammogliarvi? Benedetto ragazzo, eravate un poco scapestrato. E piacevate allora.... adesso, mio caro, non piacete piú. Da bravo, Rodolfo, tornate ad essere scapestrato. Se vi riesce... ma vi deve riuscire.... certo, se v'importa di vincere. Non poltrite, non siate pigro. Via, andate a cavallo, tirate di scherma, passate la notte al *club* fra gli amici e sopratutto.... sopratutto fatevi un amante.

Marescalchi voleva parlare; la baronessa gli fé cenno di lasciarla dire

— Vostra moglie adoratela, sicuro, adoratela piú che mai. Cosí, senza tediarla troppo. Baciatela in fronte al mattino, quando uscite, e la sera, cuando rincasate. Ma non baciatela in bocca. Mai, per nessun motivo. Astinenza completa. Non chiedete conto di nulla. Lodate molto i suoi vestiti. Accompagnatela meno che potete. Accettate molti inviti a pranzo. Giovedi per esempio, venite da me. E, se non vi appare soverchiamente dificile, sciupate il vostro patrimonio. Non importa come. Rovinatevi sará un'eccellente misura. Ma... sopratutto fatevi un'amante.

Rodolfo volle di nnovo parlare; la marchese gliene tolse il tempo.

— Bella, elegante, dispendiosa. Scegliete fra le mogli dei vostri amici. Io, caro, potró fornirvi delle indicazioni. Nella peggiore ipotesi, se non avete tempo da perdere, aggiustatevi come potete. Andate al *Costanzi*. Vi raccomando il corpo di ballo del *Costanzi*.

Io.

non se ne accorse. Appena allontanata fui pronto a raccoglierla e, poiché la busta era aperta e la curiosità mi vinceva, io lessi:.... Era la partecipazione di morte di una fanciulla diciottenne.... forse, anzi senza forse la sua figlia adorata.... Per codesta sera io ne sapeva abbastanza, e me ne andai soddisfatto come se avessi letto tutti i trattati filosofici da *Rousseau* a *Schophenauer*, da *Schelling* a *Aerschel*.

O. M.

Un precetto per settimana

Non si potrebbe viver nel mondo se non si potessero nascondere o almeno dissimulare i motivi di risentimento che s'incontrano ogni giorno in una vita attiva e affacendata; Chi uon é padrone di sé stesso in tali occasioni, dovrebbe lasciare il mondo e ritirarsi in qualche romitaggio, o deserto. Mostrando un inutile e cupo risentimento autorizzate quelli di coloro che vi possono offendere, e che voi non potete offendere; porgete loro quel pretesto con cui forse desiderano di romperla con voi e di ingiurarvi, mentre un opposto contegno li forzerebbe a star nei limiti della decenza almeno, e sconcerterebbe, o farebbe palese la loro malignitá.

Cherstelfield.

SCIARADE

I.

Il *primiero* del devoto
Porta in cielo il caldo voto;
Il *secondo* per mangiare,
Da chi l'ha, si suole usare;
E il primier, per naturale
Giacituro, e suo totale.

2.

Si litiga nell'*im;* sempre il *seguente;*
Ondoso il *fin* e vedi nel mio *tutto*
Di miseri animati crudelmente
Un popolo mercato.... e poi distrutto.

3.

Consonante il *primier;* l'*altro* parente;
Al *totale* si arride allegramente.

4.

Nell'*un* tengovano — dei farolai;
Nell'*altro* un numero — non grande avrai;
Sono carisime — le *intiere* agresti,
Anche nell'umili — pulite vesti.

Spiegazione delle sciarade antecedenti

BARI-TONO — CAM-PAN-ARO — COR-PO — CENE-RE.

ANFITEATRO CIRCO-ROMANO

Compagnia Drammatica Italiana

Impresa E. MORI

DOMENICA 30 GIUGNO 1889 ALLE ORE 8 1|2 POM.

Si rappresenterá il grandioso dramma intitolato:

PIETRO ARBOS

OSSIA

L' Inquisizione di Spagna.

TEATRO GOLDONI

Impresa J. Bosco — Questa sera — LA MAGIA NEGRA — SILFORAMA.

LA UNION ITALIANA

Compagnia Anonima di Assicurazioni e Riassicurazioni Generali

CAPITALE SOC. $ 3,000,000 m|n. legale

DIVISO IN 30,000 AZIONI DA 100 CIASCUNA

Approvata con decreto del Sup. Governo Nazionale in data 21 Aprile 1889.

Direzione Generale: **D[illegible]sa 128** alto, dalle 10 a. m. alle 5 pom.
BUENOS AIRES

Assicurazioni e Riassicurazioni contro Incendio e Fluviale-Marittima, sopra corpi ed attrezzi di Bastimenti a vela ed a vapore, con polizze flottanti, e tariffe speciali eque e sommamente vantaggiose per l'assicurato.

DIRETTORIO

Presidente GIUSEPPE PALMA—1° Vice GIUSEPPE SOLARI—2° Vice MICHELE DE LUCA—Tesoriere SERAFINO BRAMBILLA—Segretario GREGORIO LAVAGNO—Consiglieri DAVIDE SPINETTO, GIACOMO DUCA, FEDERICO GAMBINI LELICE MIELI—Supplenti STEFANO ANSELMI, GIACOMO ROLLERI (figlio), PAOoFBESANA—Banchiere NUOVO BANCO ITALIANO—Il Gerente A. PETRUZELLI.

Giuseppe Negri, *Corredor* - S'incarica di assunti commerciali dei Banchi, Escritorio calle San Martin 132.

Dr. GIOVANNI CIMONE

Specialista nelle malattie venereo-Sifilitiche, della pelle e di Signore

DALLE 9 ALLE 11 E DALLE 4 ALLE 6

Corrientes 1061 *nuovo.*

CALLE SUIPACHA esquina General Lavalle - Buenos Aires.

Societá Generale di trasporti marittimi a vapore

PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE

e di prima classe

Il magnifico vapore

PROVENCE

Partirá dalla BOCA il 30 Luglio senza toccare il Brasile

BEARN

Partirá il 31 Luglio 1889

per Marsiglia, Genova, e Napoli

FACENDO SCALI

A San Vincenzo e Barcellona

Prezzi di passaggi

Prima classe 150 $m[n. *oro - Seconda classe 120* $m[n. *oro e Terza classe 65* $m[n,

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in *50* pezzi nazionali.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia enza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0[0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.

In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico de passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carco per Valenza, Alcantie, Cartaggine e Malaga

Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.

RECONQUISTA - 426 (nuevo)

Nuovo Banco Italiano

146 - RECONQUISTA - 146

fra CANGALLO e CUYO

CAPITALE: $ 5,000,000 *m[n.*

OPERAZIONI

Conti correnti, Depositi alla vista ed a termine, Sconti, anticipazioni su titoli di credito e Polizze di carico, prestiti ad industriali, Commercianti ed Operai, Lettere di Credijo e di Cambio sulle piazze principali d'Europa e di America, Custodia di titoli e Valori, Riscossione per conto di Cuponi e Dividendi, rimettendone l'importo ai Depositanti residenti all'estero, Servizio di Cassa per privati, Associazoni, Compagnie.

Cassa di Risparmio

Spedizione di denaro in Italia esigibile in tutti gli Uffici Postali del Regno.

TASSA D'INTERESSI

	SI PAGA	
Da questa data fino a nuovo avviso	*Mon. legale ed oro eff.*	
Per depositi: in conto corrente a vista . . .	3	o[o
» » a termine fisso di 30 giorni .	3 1[2	»
» » » » » » 60 » .	5	»
» » » » » » 90 » o piú	6	»
CASSA DI RISPARMIO, da UNO a TRE MILA pezzi	6	»
	SI ESIGE	
Per anticipazioni in conto corrente . . .	10	»
Sconto e cambiali e pagheró	convenzionale.	

Ore d'ufficio

Tutti i giorni: dalle 10 alle 3 pom.

Sabbati e fine di mese, sino alle 4.

Domeniche dalle 12 alle 2 p. per Cassa di Risparmio, Vaglia Postali e Buoni Fruttiferi.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÁ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

CAPITALE STATUARIO 100.000.000

Linea del Bras le e R o della Plata

PARTENZA

da Genova fissa il 1 e 15 d'ogni mese - facoltative 8 e 22

da Buenos Aires il 1 e 15 d'ogni mese

VAPORE POSTALE. tutto illuminato a luce elettrica

UMBERTO I

Partirá dal Porto Madero il 5 Luglio per Genova e Napoli e scali

NOTEVOLE RIDASSO — Si danno buoni d'imbarco personali da Europ a Buenos Aires a **$ 50** m[n. in carta, ritornandosi integro l'import depositato, non effettuandosi il viaggio.

Si emettono cambiali in oro ed alla vista su qualunque cittá o paese d'Italia.

Per maggiori schiarimenti dirigersi all'Agente Generale

GIOVANNI LAVARELLO E C. - Corrientes 447

BANCO d'ITALIA e RIO DE LA PLATA

84 a 86 — Calle Piedad — 84 a 86

Capitale autorizzato e sottoscritto $ *3,050,000 m[n. oro eff.*

Riserva al 31 Dicembre 1888 $ *975,000* » » »

Riceve depositi in conto corrente e a tempo fisso.

Sconta cambiali e pagheró di commercio.

Anticipa fondi sopra titoli di rendita negoziabili, ricevendo gli stessi titoli in deposito libero per l'incasso dei tagliendi e dividendi, il cui ammontare si incarica di rimettere agli interessati residenti in Europa,

Rilascia credenziali sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia. Anversa, Amburgo, Madrid, Rio Janeiro e tutte le principali cittá d'Italia e Svizzera.

Emette tratte a vista ed a scadenza sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia, Le Hávre, Nizza, Anversa, Amburgo, Costantinopoli, Pietroburgo, Il Cairo, Madrid e tutte le provincie di Spagna, sopra le principali cittá d'Italia, Svizzera ed Austria Ungaria, come pure sopra Valparaiso, Rio Janeiro, Bahia, Pernambuco, Rio Grande, Montevideo, Rosario di S. Fé, Cordoba e Villa Maria.

Fá eseguire pagamenti in qualunque paese d'Italia ove esiste Ufficio Postale.

Si incarica dell'incasso di cambiali e tagliandi, come pure di eseguire ordini di compra e vendita di Cedole Ipotecarie ed altri titoli di rendita per conto terzi.

nFá effettuare pagamenti in Europa per mezzo del telegrafo e tratta generale tutte le operazioni del ramo bancario.

Dalla presente data fino a nuova disposizione vigeranno i seguenti tip interesse:

SI ABBONA

	MONEDA LEGAL.		ORO SELLADO.	
In conto corrente a vista	3	0[0 annuo	3	0[0 annuo
A tempo fisso di 30 giorni	4	»	4	»
» di 60 giorni	5	»	5	»
» di 90 giorni	6	»	6	»

A altre scadenze convenzionale.

SI ESIGE

Per anticipi in conto corrente........	12 0[0 annuo
Sconto di cambiali, pagheró ed altri documenti........................	Convenzionale

ORE D' UFFICIO

Dalle 10 a.m. alle 3 p. m., i Sabati e l'ultimo giorno del mese fino alle 4 p.

Buenos Aires, 31 Dicembre 1888.

IL GERENTE

ONORIO STOPPANI.

La Italia Reaseguradora

Compagnia anonima di riassicurazioni ed assicurazioni
MARITTIME, FLUVIALI, TERRESTRI
Contro gli accidenti della vita e operazioni di credito marittimo
Autorizzata dal Governo Nazionale
Capitale sociale 5,000,000 ps. m|n.
DIREZIONE GENERALE:
Via San Martin Num. 291 (altos)
BUENOS AIRES
Agenzia alla Boca Via La Madrid n. 1435 N.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro incendio di edifici, mobili negozi e stabilimenti industriali.

Assicurazioni contro gli eventuali sinistri di case o stabilimenti in costruzione.

Riassicurazioni ed assicurazioni marittime. fluviali, di mercanzie e noli, guadagni sperati, prestiti alla grossa ecc.

Operazioni di credito marittimo — anticipazioni sopra noli, cambi marittimi, prestiti sopra polizze, ecc.

Riassicurazioni ed assicurazioni di bastimenti, corpi ed attrezzi a vela ed a vapore.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro gli accidenti della vita, gli infortuni del lavoro ecc. Nel caso che l'accidente cagioni impedimento alle ordinarie occupazioni e per tutto il tempo che questo perduri l'assicurato riceve un'indennitá settimanale che varia dai 5 ai 50 nazionali, nel caso che produca la morte, alla vedova ed ai figli, o ad altra persona designata nella polizza é pagata una somma non minore di 1000 nazionali né maggiore di 10.000 a seconda delle varie categorie dei rischi e del premio esatto della Compagnia.

Tariffe sommamente modiche, polizze vantaggiosissime per gli assicurati e pronta liquidazione dei danni.

DIRETTORIO

Presidente:	Alessandro Ferrari.
Vice-Presidente:	Ercole Ponzini.
Segretario:	Dr. Giovanni Boeri
Consiglieri:	Carlo Marini, Felice Ma-
»	rana, Rinaldo Vianello,
»	Martin Piaggio, Pietro
»	Risso, Luigi di Marino.
Gerente Generale:	Giovanni M. Canessa.

N. B. — Per comoditá degli operai che desiderassero approfittare della benefica assicurazione contro gli accidenti, l'Ufficio Principale della Compagnia resterá aperto anche nei gierni di Domenica dalie ore 10 alle 12 del mattino.

Agenzia alla Boca calle La Madrid 1435.

FABRICA DE CAL

L. CERRANO y Ca.

Pantelefono N. 94 Buenos Aires.
BUENOS AIRES

PRECIOS CORRIENTES

Cal viva de Córdoba	$ m|n.	3.81	cada 100 Kilos
» » » Paraná	»	3.05	»
» » » Azul	»	2.57	»
» apagada de Paraná	»	1.89	»

Al contado y sin descuento

NOTA — La cal remitida á Flores, Belgrano, Boca y Barracas tiene LA recargo de $ 2 m|n. por cada carro.
los que tomen la cal con sus carros en la fabrica se les rebajará 8 cada cien kilos
0$'0 os envases para la campaña serân cobrados por separado.

Paseo de Julio esq. Garantias — FABRICA.
Corrientes N. 118 — ESCRITORIO.

Confiteria y Pasteleria «DEL SOL»

DE
FRANCESCO FRATTINI
Calle General Lavalle
Esquina Reconquista.

"LA ITALIA"

Compagnia anonima d'Assicurazioni

MARITTIME, FLUVIALI E TERRESTRI
Autorizzata dal Governo Nazionale
Capitale Sociale $ 2,000,000 m|n.
Direzione Generale
Calle San Martin 291 (num. vecchio 119)
BUENOS AIRES
(Apparato telefonioo 125)

Assicurazioni di merci e legni viaggianti contro i sinistri marittimi, fluviali. Assicurazioni di proprietá, mobiglio, negozi, depositi di merci ecc., contro i danni del fuoco.

CONDIZIONI LIBERALI E PREMII MODERATI

DIRETTORIO: Presidente Ernesto Piaggio—Vice-Presidente Angelo Marini— Consiglieri Giovanni Mondelli, Angelo Bianchi, Giuseppe Imperiale, Francesco Francioni, Nicola Mihanovich, Tommaso Noceti, Stefano Della Chá, Nicola Marana, Giacomo Borzone.

Gerente Generale
Giovanni Emanuele Canessa.

Gli Uffici sono aperti dalle 9 ant. alle 5 pom.

A la Ciudad de Londres

Avenida de Mayo — Calle Perú — Calle Victoria
Entrada 76 Perú 76
Invierno 1889 — — Invierno 1889.

ESPOSICION GENERAL

1. De SEDERIAS de todas clases para VESTIDOS y GUARNICIONES.
2. De GÉNEROS de fantasia para VESTIDOS (100,000 piezası) A mas de los Generos de alta novedad y de Fantasia tenemos un surtido Espécial en articulos de luto y medio luto.
3 De CONFECCIONES, TAPADOS y VESTIDOS para señoras, señoritas y niñas.
4. De MODAS, sea GORRAS, SOMBREROS, SOMBRERITOS y COIFFURES para Señoras, Señoritas y Niñas.
5. De MANCHONES, Bnas, Pelerinas de pieles finas.
6. De ROPA BLANCA, Boneteria, Géneros blancos, Colchas, Acolchadas, Frazadas, Calienta piés, Guantes, Çorsés, Cuellos y Fichus, etc.

SURTIDOS UNICOS EN BUENOS AIRES
PRECIOS MUY COMODOS
Á LA CIUDAD DE LONDRES
76 — PERU — 76
Exposicion General de las mercaderias de Invierno.

Al Cielo Argentino

Agenzia di commissioni in generale, affitti di camere, case, terreni; dí compra e vendita di contratti case, terreni ecc., sia in vendita particolare che in pubblico remate.

Questa casa é l'unica di questo sistema e meravigliosa su questa terra per lá eleganza e comoditá che offre al pubblico in generale.

Piú abbiamo sempre negozi, proprietá, contratti, ecc. per vendere, abitazioni, terreni per affittare. Si domanda e si offre tutta clasee di servizio. Esposizione d'avvisi di persone commercianti e avvisi commerciali.

Facciano una visita al CIELO ARGENTINO per qualunque cosa che abbisognano, se non vogliono perdere tanto tempo.

Via Rivadavia N. 1750 (nuovo)
Fra le vie Entre Rios e Solis — Telefono 3340 (U. T).

E. Ripamonti & Cia.

REMATADORES
S' incaricano della compra e vendita di stabili e terreni
Calle San Martin - 82 — Escritorio N. 40.

Vini Italiani legittimi s'incontrans nella Bottiglíeria di via **Corrientes 313.**